



## Buone Feste

Sindaca **Daniela COLOMBO**



*"Non ho voglia di tuffarmi in un gomito di strade"*

*Ho tanta stanchezza sulle spalle*

*Lasciatemi così come una cosa posata in un angolo e dimenticata*

*Qui non si sente altro che il caldo buono*

*Sto con le quattro capriole di fumo del focolare"*

**Natale**- Giuseppe Ungaretti

La poesia **Natale** di **Giuseppe Ungaretti** è un **inno alla semplicità e alla quiete, un rifugio di pace** in cui l'animo affaticato trova ristoro. Ungaretti, in questa poesia ci parla del **desiderio di sottrarsi al caos** che ci pervade, di fuggire da un mondo complesso per **fermarsi e riscoprire una serenità più intima e profonda**. Mentre attraversiamo tempi di grande incertezza e paura, queste parole risuonano ancora più attuali; esse ci invitano a **trovare forza e serenità, nonostante le difficoltà**, in una **dimensione di calore umano, di Comunità e di solidarietà**. Tutti noi siamo provati dalle instabilità che segnano il nostro tempo; di fronte ai conflitti che in Medio Oriente e in Ucraina rappresentano una minaccia globale, ai disastri naturali che

confermano la fragilità dell'ambiente che ci circonda, ai flussi migratori che ci interrogano sulle nostre responsabilità, ai tanti morti sul lavoro, alle disuguaglianze e alla povertà a cui non diamo risposte, non possiamo che sentirci piccoli e impotenti come *"una cosa posata in un angolo e dimenticata"*. Eppure, proprio come nel *"focolare"* della poesia, possiamo, nel Natale, ritrovare una luce di speranza. Quelle *"capriole di fumo"* che salgono leggere simili a spiragli di resilienza, ci ricordano che anche nei momenti più bui possiamo riaffermare la forza della Comunità e del sostegno reciproco così come, nella semplicità di un desiderio di pace e intimità, c'è il richiamo ad un mondo in cui ogni persona possa sentirsi accolta e al sicuro come davanti ad un camino in una notte fredda. Cari concittadini, auguro a tutti voi un Natale di serenità capace di riscaldare i cuori e che questa Festa possa, attraverso la bellezza delle relazioni che ci circondano e la sicurezza di una Comunità presente e vicina, rappresentare per ciascuno di noi quel focolare a cui accostarsi con fiducia e con speranza.

*Buon Natale!*



Venerdì 15 novembre **le campane della chiesa prepositurale sono tornate a Nerviano**. Dal mese di aprile infatti le campane hanno subito un importante processo di restauro conservativo. Già da diversi anni **era necessario mettere mano tanto al castello** - la struttura che sostiene le campane - **quanto alle stesse campane**. I lavori di rifacimento del *castello* permetteranno una migliore conservazione delle campane e più in generale di tutto il campanile...che di secoli ne ha ben quattro! Gli **ultimi interventi sono risalenti al 1950**, tempi ormai lontani e ben visibili sul vecchio ed usurato castello. **Le attuali tecnologie**, oltre a garantire una **maggiore robustezza alla nuova struttura**, consentiranno anche di **ottimizzare la distribuzione delle forze in movimento** (le campane) assicurando maggiore stabilità all'intero campanile. Una torre, quella della prepositurale, che venne costruita negli ultimi anni del XVI sec. dopo il crollo dell'antico campanile romanico avvenuto nel 1588/89. In quel periodo si mise mano anche all'intero edificio di culto ampliandolo e rinnovandolo secondo le norme del Concilio di Trento. Il plesso originario sopravvisse sino al **1834**, anno in cui **la chiesa, pericolante, venne chiusa e demolita**.



Tuttavia il campanile venne risparmiato dalla distruzione e a fianco si iniziò a progettare l'attuale tempio. Il concerto delle nostre campane di Nerviano è uno dei più antichi della Diocesi di Milano. È sopravvissuto alla *requisizione bellica* del 1942. Un concerto di 6 campane in Si2 maggiore, quattro campane risalgono al 1812, mentre due sono del 1855. Sono figlie del tradizionale *"sistema ambro-*

## Le campane di Santo Stefano tornano a casa

Stefano DELFI



*siano"* che proprio alla fine del XVIII secolo iniziò a diffondersi per tutta la Diocesi varcando talvolta i confini. Un **particolare metodo di suono che consiste nella realizzazione di vere e proprie melodie** mediante un ragionato e controllato rilascio delle campane. La coordinazione di questi movimenti, trasferiti nel contesto delle sei campane, genera quelle sequenze sonore che ormai i nervianesi hanno imparato a conoscere e a distinguere, soprattutto in uso durante le feste, le solennità e i funerali. Grazie al nostro concittadino **Enrico Patani** (cofondatore e vicepresidente della Associazione Campanari Ambrosiani) e a **Maurizio Bertazzolo** (accordatore professionista di campane) è **stato possibile seguire passo passo il progetto di restauro e di rigenerazione**. Nell'ultimo mese infatti sono stati organizzati due incontri nei quali i relatori hanno illustrato sia gli aspetti storici e culturali delle nostre campane, sia gli aspetti tecnici e funzionali dell'intera opera. A loro va dato il merito anche di aver saputo indirizzare il progetto verso la migliore soluzione possibile nel quadro complesso dei fatto-

ri in gioco: fattori storici, economici, sonori, fisici e tecnici. Questo equilibrio ha permesso di riportare **le secolari campane di Nerviano allo stato originario senza interventi invasivi**, coinvolgendo le più rinomate aziende campanarie nazionali ed europee in un'opera corale e persino d'avanguardia per il settore. Il costo preventivato ammonta a 170.000 €. La comunità parrocchiale si sta facendo carico per coprire l'intera spesa destinando le offerte di ogni prima domenica del mese a tale scopo. **L'appello è esteso a chi ha a cuore il patrimonio storico e culturale dell'intera comunità nevianese**, chiunque infatti può contribuire contattando la segreteria parrocchiale o il sig. Giorgio Basso (335.5974620). Lo scorso 17 novembre le campane sono state benedette dal **Cardinale Francesco Coccopalmerio** alla presenza della **comunità**, del prevosto **don Daniele Gandini** e delle **autorità civili e militari**, suggellando così il ritorno di quelle melodie che accompagnano da 200 anni la vita dei nervianesi e che grazie quest'opera verranno assicurate per molti anni a venire.

## Nessuno si salva da solo. Riflettiamo con Marina Facchini sul volontariato oggi

Cons. **Giovanna COZZI**

Incontro Marina Facchini nel salone della sua meravigliosa casa nervianese di villa Piazzi Crivelli. L'impressione è quella di varcare la soglia di un'altra epoca, un'epoca in cui **gli scambi fra le persone non avvenivano tramite il mezzo di apparecchi tecnologici, ma conversando seduti davanti al caminetto**. Marina mi accoglie con la sua pacatezza, il suo sorriso dolce e con gli occhi che sanno guardare oltre le cose apparenti. L'ho contattata per potere **fare con lei qualche riflessione sul senso del volontariato oggi** in qualità di dama vincenziana e di donna che per nove anni è stata presidente del **Gruppo Vincenziano Nervianese, associazione non profit di volontariato di San Vincenzo De Paoli per l'aiuto e la dedizione ai poveri**. Lavoratrice all'IBM dove si occupava di progetti informatici, accetta nel 2013 un'uscita anticipata dall'azienda e si ritrova a casa con ancora tante

energie da investire in qualcosa di costruttivo. È così che, da donna di fede e catechista, accetta di entrare a fare parte del Gruppo dove sente forte il richiamo del carisma vincenziano. E qui inizia subito a lasciare la sua impronta: **"ho cercato da subito di dare una fisionomia diversa, puntando sul fatto che mi piaceva molto anche l'idea di un polo d'aggregazione per persone che chiaramente avevano voglia di fare, ma anche bisogno di essere insieme ad altri"**. Banco alimentare del fresco, banco farmaceutico, raccolta fondi per beneficenza, una scuola di italiano per stranieri, un dopo scuola per bambini e poi un servizio di ascolto delle persone fragili, il gruppo di ventiquattro associati è molto attivo e cerca costantemente di fare rete con altri soggetti del territorio. Ma cosa muove una persona a dedicarsi agli altri? La fede nel caso di Marina è un aspetto fondante, ma in ge-

nerale ci possono essere delle motivazioni di carattere umanitario che sono universali: **"il Vangelo insegna che nessuno si salva da solo, l'individualismo non paga se si vuole vivere assieme in una comunità ed è un discorso che vale anche se si è laici e non credenti"**. Questo pensiero, rispetto ai principi del mondo moderno è un po' controcorrente, **"ma le persone hanno bisogno di stare insieme agli altri. E questo è un bisogno fondamentale dell'essere umano. Tutti i gruppi di volontariato nascono sia per generosità sia per il bisogno anche di incontrare le altre persone"**. Quindi c'è l'aspetto del fare, ma anche dell'alimentare se stessi e la propria ricchezza interiore. **Oggi però il volontariato chiama di meno, questo è innegabile**. Soprattutto ci sono pochi giovani e poche le persone in età lavorativa che sono dentro al frullatore della vita, tra ufficio, bambini e casa. **"Tutti i**

gruppi di volontariato soffrono il problema delle nuove risorse. Una volta si parlava molto di impegno, anche in chiesa. E poi nello stesso tempo c'è **anche il fatto che si guarda molto di più alla soddisfazione di se stessi che però viene anche con l'impegno verso la società, ma questo oggi non è riconosciuto e favorito"**. La parola impegno oggi spaventa anche perché ci sono tanti stimoli che le persone hanno anche stando in casa propria **"però poi ne nascono dei fatti anche di depressioni e tanta solitudine, mentre il volontariato è anche un'opportunità per fare stare bene sé stessi oltre che gli altri"**. E conta anche la **promozione nelle scuole**, perché nell'età della crescita si dà un imprimatur che non si scorda più, **scoprendo che è bello donare agli altri e che questo ti restituisce qualcosa**. Anche **la famiglia ha il compito di educare a questi valori** perché, se è vero

che tutti facciamo una vita frenetica, è anche vero che **se vuoi fare veramente qualcosa trovi il tempo, le risorse, le energie**. È una questione di convinzioni personali, ma anche di epoche storiche: **"quando ero ragazza io, impegno e partecipazione erano le parole chiave della mia generazione. Oggi le persone concepiscono di più il fatto di andare a consumare un'esperienza più che a mettersi personalmente in gioco, anche perché non sanno quanta maggiore soddisfazione possono avere in più quando si fa qualcosa attivamente"**. Ringraziando Marina per le sue parole ispiratrici io direi di provare per credere: **se si sente anche un piccolo desiderio, a qualsiasi età, tante sono le associazioni in vari ambiti a cui fare riferimento** e che aspettano energie fresche, capacità di innovare e di fare crescere la cultura del volontariato sul territorio.

## Il Parco del Roccolo festeggia i 30 anni

Ass. Enrico FONTANA

Nel 1994 nasce formalmente il P.L.I.S. del Roccolo: un'area naturale protetta di interesse sovracomunale situata nel cuore della Lombardia. L'obiettivo di questo parco è quello di garantire la conservazione ambientale e promuovere un equilibrio tra attività umane e rispetto della natura, attraverso azioni di tutela e valorizzazione del territorio, della biodiversità locale e il sistema agricolo. Questo parco coinvolge i territori dei comuni di Arluno, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Nerviano e Parabiago, le cui amministrazioni locali, attraverso una convenzione, collaborano per preservare il ricco ecosistema di quest'area, costituito da boschi, aree agricole e zone umide, ospitando una varietà di specie animali e vegetali ed è esteso per circa 1.800 ettari. Il parco rappresenta un importante punto di riferimento per l'educazione ambientale e il tempo libero, nonché uno spazio di incontro e di fruizione sostenibile per i cittadini. Quest'anno il Parco del Roccolo celebra trent'anni di impegno per la tutela e la valorizzazione del territorio, e sono stati calendarizzati una serie di eventi che coinvolgono alcune aree naturali presenti nei comuni aderenti. Per questo motivo, il 10 novembre, è stato organizzato un evento nel territorio



nervianese al Laghetto di Cantone, aperto in via straordinaria per l'occasione. Sono quasi due anni che il laghetto è chiuso al pubblico e per l'occasione "si è mostrato al pubblico" in tutta la sua naturale bellezza, custodita e mantenuta dal personale tecnico del parco. L'incredibile bellezza naturale di questo luogo, resa ancora più unica per le sfumature di



colore proprie di una meravigliosa giornata di autunno, è stata la cornice per questo meraviglioso momento che ha visto la partecipazione di un grande numero di visitatori di ogni età, attratti da un ricco programma di attività. Le celebrazioni, organizzate grazie alla sinergia e collaborazione tra il Parco del Roccolo, il Comune di Nerviano, associazioni locali - a cui va un sentito ringraziamento - e un'azienda agricola del parco, hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di riscoprire il laghetto e le sue peculiarità attraverso visite guidate condotte dalle Guardie Ecologiche Volontarie. I circoli di Legambiente di Nerviano, Parabiago e Arluno hanno animato la giornata con letture all'aperto, laboratori didattici e giochi di una volta, ricreando un'atmosfera autentica e festosa. Alcuni volontari nervianesi hanno, inoltre, fatto conoscere ai presenti la disciplina del Nordic Walking: un modo alternativo di vivere lo sport in armonia con la natura. La giornata è stata impreziosita anche dalla presenza della Banda di S. Ilario, che con le sue note ha creato un sottofondo suggestivo, ed alcune letture narrate dagli alunni della classe 2b della scuola secondaria di Parabiago che hanno partecipato alla rassegna "il mio Roccolo". Infine, durante l'evento, sono state piantate circa trenta piante tra alberi e arbusti autoctoni e una quercia farnia che andranno ad incrementare e a potenziare la

flora all'interno del parco. Presenti all'evento, il coordinatore del Parco del Roccolo, Davide Spirito - Assessore di Canegrate, e il sottoscritto, Assessore alle politiche ambientali del Comune di Nerviano. Insieme abbiamo confermato l'impegno e la volontà del Parco del Roccolo per rendere fruibile il Laghetto di Cantone alla collettività. Infatti, è stato sottolineato che in questo periodo di chiusura del Laghetto, sono state affrontate alcune criticità di natura catastale, oltre che ad una più accurata manutenzione dell'intera area sotto il profilo naturalistico. Esaurito questo passaggio di natura tecnica ed amministrativa, sono state poste basi solide per il prossimo passaggio, ovvero quello di pubblicare una manifestazione di interesse finalizzata ad individuare un soggetto gestore del Laghetto Cantone, capace di valorizzare questo spazio con iniziative rivolte sia alla salvaguardia naturalistica sia al coinvolgimento sociale, trasformandolo in un luogo inclusivo e fruibile. Questa giornata ha rappresentato un esempio tangibile della sinergia tra amministrazioni pubbliche, associazioni, aziende locali e cittadini, che insieme hanno celebrato non solo il trentesimo compleanno del Parco del Roccolo, ma anche l'importanza della protezione e della valorizzazione del nostro patrimonio naturale.

## Radici per il futuro: un albero per ogni nuova vita

Ass. Enrico FONTANA

Anche quest'anno abbiamo ripreso l'iniziativa dedicata alla piantumazione di alberi per i nuovi nati; un progetto che coniuga la gioia per una nuova vita e l'impegno verso un futuro sostenibile. Questo momento è diventato ormai una tradizione; avviato alcuni anni fa, era stato sospeso durante il periodo della pandemia e riproposto lo scorso anno. Oggi siamo particolarmente felici di vedere i nostri bambini, insieme alle loro famiglie, piantare piccoli alberi che cresceranno con loro, simbolo della cura e dell'attenzione che dobbiamo dedicare all'ambiente. Crediamo profondamente che sia un gesto giusto e bello perché celebrare i nuovi nati con questa iniziativa non solo rappresenta un momento significativo per la Comunità, ma

costituisce anche un'occasione speciale per unirli con un atto significativo di attenzione alla natura e a ciò che ci circonda.



## Festa dell'Albero Legambiente 24 Novembre 2024



## Ha cento anni, ma non li dimostra...

Cons. Antonio BOLIS



Nel centocinquantenario della nascita di Guglielmo Marconi e nel centenario della prima trasmissione ripercorriamo insieme la storia della radio e scopriamo l'importanza che questo strumento ha avuto per la società

moderna. Guglielmo Marconi nacque a Bologna nel 1874, figlio di un proprietario terriero e di una donna irlandese che il padre aveva sposato in seconde nozze e questo spiega perché parte della sua attività si sia svolta in Inghilterra e in Irlanda. Dopo aver iniziato i primi esperimenti a soli 20 anni, nel 1895 riuscì ad effettuare la trasmissione di un segnale in grado di superare anche un ostacolo naturale come una collina; è diventata storia il racconto della conferma di ricezione che un aiutante comunicò a Marconi con dei colpi di fucile. Nel 1896 Marconi presentò a Londra la richiesta di brevetto, anticipando di poche settimane gli esperimenti simili da parte di Nikola Tesla e del russo Popov. In pochi anni la potenza del segnale e le distanze raggiunte aumentarono fino ad arrivare nel 1901 ad una trasmissione transatlantica. Era nato un nuovo strumento che, per i

primi anni venne considerato utile solo per comunicazioni ma non per intrattenimento; per questa invenzione Marconi ottenne il premio Nobel nel 1909. La consacrazione definitiva avvenne nel 1912 quando, durante il naufragio del Titanic, il messaggio di SOS lanciato dalla nave fu raccolto, facendo arrivare i soccorsi in tempo per salvare molte vite umane. Il 6 ottobre 1924 andò in onda la prima trasmissione della neonata radio nazionale che diffuse un brano di musica classica. Nel periodo tra le due guerre la radio si impose rapidamente e diventò uno strumento fondamentale per la diffusione di notizie, portando "il mondo in casa" ma diventando un mezzo di propaganda da parte del potere politico. Tutti sentiamo ancora gli echi dei proclami diffusi da Hitler o da Mussolini. Solo a partire dal II dopoguerra la radio entrò davvero in tutte le case italiane e diven-

ne anche un polo di intrattenimento, attorno a cui le famiglie si riunivano ad ascoltare i notiziari ed i programmi della emittente statale tra cui radioromanzi e riduzioni di opere teatrali; la radio diede un notevole contributo di diffusione culturale presso fasce di popolazione che non avevano accesso alla cultura, come quelle delle zone rurali, ove il tasso di analfabetismo era elevatissimo. Nel 1951 la radio portò in ogni casa il festival di Sanremo. Dagli anni sessanta i transistor resero lo strumento tascabile dando la possibilità di ascolto anche fuori casa; sono memorabili le immagini di persone intente ad ascoltare le radiocronache del calcio la domenica pomeriggio. Anche l'avvento delle televisione, che ha dalla sua la forza delle immagini, non ha cancellato né tolto valore alla funzione della radio, che ha la capacità di essere un gradevole sottofondo, fruibile anche se

impegnati in altre faccende. Ora è una compagna che spesso si ascolta in solitudine, leggendo un libro o guidando lungo un'autostrada, ma che può dare spazio ai pensieri e permettere di sognare.



# La Colorina, anno 1855: un momento di festa e di devozione

Stefano DELFI

Da pochi giorni è terminata la Festa della Colorina, una tradizione molto sentita dai nervianesi che l'8 dicembre di ogni anno non mancano di fare un saluto e una preghiera alla "Madona" di questa antica chiesa. In queste righe ci piace ricordare un particolare momento di festa dalle vive parole dell'allora Prevo-  
sto di Nerviano Benigno Montoli e risalente all'anno 1855. Un testo di cronaca che, almeno in questa sede, non ha bisogno di ulteriori commenti e che offre uno spaccato della semplice ma vivace società nervianese di quel tempo. "Nel giorno 11 di novembre del 1855 si è celebrata nell'Oratorio della Colorina una festa solenne in rendimento di grazie per la cessazione del terribile morbo detto Cholera. Partiti processionalmente dalla Prepositura con un Clero assai numeroso per la via che mette alla Zancona, indi alla Colorina, tratto tratto addobbata a festa con alcuni archi trionfali, ed altri segni di letizia, con un drappello di venti e più giovanette tutte vestite a bianco portanti ciascheduna un mazzetto di fiori arriviamo al citato Oratorio riccamente parato sì al di dentro che al di fuori verso le ore 11 antimeridiane. Colà giunti ac-

colsi in prima come funzionante i diversi mazzetti di fiori offerti alla Madonna, i quali furono tosto collocati con bella simmetria sul suo altare, indi montato in pulpito recitai analogo discorso col testo *Nos qui vivimus benedicimus Dominum*, poscia cantai la Messa solenne con accompagnamento di musica vocale eseguita assai bene dai miei parrocchiani a ciò maestrevolmente istruiti dal nostro Organista Alessandro Borganti, chiudendo infine quella sacra funzione mattutina con solenne Te Deum. Alla porta maggiore spiccava un ben disegnato Cartello che portava la seguente iscrizione fatta con fino giudizio dal retroincaricato Don Francesco Fumagalli. "Nel giorno della tribolazione - Costernati ma fidenti traeste o Nervianesi - A gemere votive preci - La Consolatrice degli afflitti - Ha per voi esortato l'Altissimo - E il misterioso esizial morbo disparve  
In questo memore di - A testimonianza di gratitudine sacro - Uno stuolo di fiori da pure mani deposti sull'Ara - Pella Vergine concetta senza macchia - Offrite ardenti di carità i vostri cuori - E un inno di laude e di grazia - Alla Gran Madre di Cristo Salvatore - Sciogliete esultanti."

A compimento di questa festa al dopo pranzo si sono cantati i vesperi solennemente e impartita la Benedizione col Santissimo Sacramento fra la melodia di una distinta Banda musicale e di canti giulivi di un Popolo numerosissimo accorso da tutte le parti. Era corsa in quell'anno la pia credenza che quell'acqua, la quale scorre anche oggi ai piedi della Beata Vergine guariva non pochi dal pestifero Cholera, santamente fiduciosi in una vecchia memoria che tuttora conservansi nel nostro Archivio plebano. [...] Era quindi naturale che molti avendo fatto uso di quell'acqua con viva fede, molti altresì dovessero concorrere ad attestarne alla gran Vergine i loro vivi ringraziamenti. Io ho approfittato di questo straordinario concorso per aprire una riffa di una manzetta. [...] L'estrazione a sorte seguita nel giorno dell'Immacolata Concezione, festa titolare del nominato Oratorio, favorì un certo Agostino Cogliati di Parabiago".

Dall'Archivio Storico della Parrocchia Santo Stefano.



Nerviano - Chiesa dell'Immacolata

## Il Comune di Nerviano partecipa al Bando Smart di Regione Lombardia con il Progetto "SUN - Scosse Urbane a Nerviano"

Ass. Carolina RE DEPAOLINI

Il Comune di Nerviano ha recentemente partecipato con entusiasmo al Bando "Giovani SMART 2.0 (Sport, Musica e AR-Te)", promosso da Regione Lombardia. Questa partecipazione rappresenta una delle prime e importanti opportunità per il nostro territorio in ambito di politiche giovanili. Il progetto "SUN - Scosse Urbane a Nerviano", finanziato per circa € 40.000, vede come ente capofila la Cooperativa Stripes, una realtà da sempre impegnata nel supporto e nella valorizzazione delle nuove generazioni. La cooperativa è conosciuta anche per il suo impegno nel promuovere l'inclusione sociale e culturale attraverso progetti di partecipazione e aggregazione giovanile. Il progetto SUN, che coinvolge altresì due importanti realtà associative locali quali i "Giovani Nervianesi" e "Giraunavolta", si prefigge l'obiettivo di creare nuove

occasioni di partecipazione, crescita culturale e inclusione per i giovani nervianesi, promuovendo la creatività e l'espressione giovanile. SUN rappresenta una delle prime occasioni concrete per il nostro comune di promuovere politiche giovanili strutturate e mirate, che pongano i ragazzi e le ragazze al centro della vita sociale, culturale e ricreativa di Nerviano. Grazie al Bando il Comune ha potuto accedere a risorse fondamentali per finanziare attività che non solo coinvolgeranno i giovani, ma li stimoleranno a essere protagonisti nel processo di trasformazione del loro territorio. Per i ragazzi e le ragazze che decideranno di mettersi in gioco, il progetto è un'opportunità unica di crescita, ma anche di responsabilizzazione. Le attività proposte, infatti, non si limiteranno alla semplice fruizione, ma inco-

raggeranno i giovani a diventare parte attiva dei processi creativi, sia che si tratti di suonare, partecipare a un laboratorio artistico/grafico, o organizzare un evento. Ogni giovane avrà così la possibilità di esplorare nuove passioni, sviluppare abilità e competenze, ma soprattutto di sentirsi protagonista della propria comunità. Con SUN si vuole aprire una nuova fase di progettazione e partecipazione per i suoi giovani. Il nostro paese si arricchirà di nuove opportunità, offrendo a tutti i giovani nervianesi occasioni di espressione, creatività e aggregazione. Con il supporto delle realtà locali e l'entusiasmo dei ragazzi, questo progetto avrà sicuramente un impatto positivo per la nostra comunità, gettando le basi per un futuro più inclusivo e coinvolgente.

## Le Civiche Benemerenze: un riconoscimento della Comunità

Sindaca Daniela COLOMBO

Ogni anno il Comune di Nerviano festeggia i suoi concittadini e le associazioni che si distinguono per impegno civico, solidarietà e contributo alla vita della Comunità, attraverso il conferimento delle Civiche Benemerenze. Si tratta di un riconoscimento istituito per rafforzare il senso di appartenenza al territorio e per evidenziare storie di persone che, spesso lontano dal clamore, contribuiscono alla crescita di Nerviano. Questa attestazione di stima non solo mira a riconoscere i successi individuali o di gruppo, ma rappresenta anche un modo per stimolare la partecipazione civica promuovendo esempi positivi soprattutto alle nuove generazioni.

Nel 2024 è stata attribuita la Civica Benemeranza al Sig. Riccardo Lonati che è un esempio di dedizione al lavoro e generosità. Dalla bottega del nonno alla gestione del primo grande distributore di benzina, per oltre 50 anni ha servito la Comunità con passione e cordialità. Sostenitore di associazioni sportive e di volontariato locali, è stato apprezzato non solo come imprenditore ma anche come amico lasciando un segno indelebile nel cuore dei suoi concittadini.

È stato insignito della Civica Benemeranza anche il Sig. Rinaldo Mezzanzanica che è da sempre figura attiva e generosa e si è distinto per il suo instancabile impegno e per la sua dedizione. Il suo spirito solidale si è espresso attraverso un'incessante attività di volontariato: pilastro della parrocchia Maria Madre della Chiesa e membro attivo della Caritas. Figura di riferimento per molte persone in difficoltà, ha saputo instaurare rapporti di fiducia e fraterna vicinanza. Grande appassionato di montagna e tesserato CAI dal 1981, ha ricoperto diverse cariche nell'associazione dimostrando, per la natura e l'ambiente, lo stesso amore che ha sempre riservato alla sua Comunità.

Il riconoscimento è stato attribuito anche alla Scuola Materna e Nido Integrato, che, fondata nel 1993, rappresenta da oltre un secolo un tassello fondamentale per l'educazione e la crescita dei più piccoli della Comunità. Nata grazie all'impegno di un comitato cittadino, negli anni ha saputo evolversi per rispondere alle esigenze crescenti del territorio ottenendo, nel 2001, lo status di "scuola paritaria"; un riconoscimento che attesta il suo ruolo centrale nel panorama educativo locale.

## Pizzo di Cantù

Cons. Massimo COZZI

Lo scopo dell'iniziativa è quello di far conoscere l'arte del "PIZZO DI CANTU". Era tradizione da ormai circa 25 anni che, da settembre a maggio, un gruppo ben nutrito di signore sotto la guida esperta della Maestra "ANNUNCIATA BOSOTTI", si riunisse presso l'Oratorio Femminile per coltivare questa passione. Il pizzo è proprio una passione, che si è dovuto abbandonare con la pandemia COVID. Quest'anno a gennaio si sono ritrovate, circa una quindicina di persone, ogni lunedì dalle 14.00 alle 16.00 presso il Centro Cattolico "Sala Cardinal Martini" e hanno ripreso il lavoro. A tal proposito è doveroso ringraziare il Parroco che ha concesso questo luogo. Cosa le ha spinte a riprendere l'attività? In prima battuta la voglia di ritrovarsi, ma principalmente la volontà di continuare questo lavoro per portare anche a Nerviano l'arte del "Pizzo". Il Pizzo, lavoro certosino, è un intrecciarsi di fili, un continuo muovere fuselli, che con il loro canto "i fuselli quando lavorano cantano", creano dei

capolavori, degli oggetti preziosi, dei gioielli di un valore inestimabile. Per farsi conoscere, hanno aderito a due iniziative che si sono svolte in Paese, una prima volta in luglio in occasione di una serata di "Facciamo Quadrato", successivamente alla "Festa del Lazzeretto". Crediamo sia stato uno degli Stand più visitati, un susseguirsi di persone si sono fermate ad ammirare i capolavori della più esperte, un raccogliere complimenti. La soddisfazione maggiore è stata quando, al riaprire delle attività, ben due nuove allieve si sono presentate ai corsi.

L'obiettivo è quello di disseminare sul territorio questo tipo di lavoro, per tramandare un'arte e farla conoscere al maggior numero di persone. I nervianesi le rivedranno in altre occasioni di festa e manifestazioni, che si terranno in futuro. Il corso comunque non è rivolto solo alle donne, ma anche a qualsiasi persona si presenti. Le Merlettaie di Nerviano vi aspettano ogni lunedì dalle 14.00 alle 16.00.



# Aspettando il Natale...

## Accensione Alberi Canti e Poesie sotto l'Albero

Pres. Consiglio Comunale **Lorenzo LATTUADA**

La magia del Natale quest'anno è stata resa ancor più emozionante dalla **fondamentale partecipazione delle scuole dell'infanzia e primaria del nostro Comune, del Piccolo Coro di Santo Stefano, del Corpo Musicale Cittadino - Nerviano 1909 e dell'Associazione Tant par Fa Quajcoss**, che hanno accolto l'invito a condividere con tutta la comunità nervianese diversi momenti di festa nelle frazioni e nel capoluogo.

A rendere ancor più magico questo momento dell'anno, ci hanno pensato i **"piccoli Elfi" delle scuole nervianesi che hanno realizzato con passione gli addob-**

**bi degli alberi di Natale presenti nelle piazze delle frazioni di Garbatola, Sant'Ilario e Cantone**, posizionati poi dai genitori degli alunni e da volontari. Utilizzando materiale riciclato, cartoncini, pastelli e pennarelli, ecc. i bambini hanno dato spazio alla fantasia per rendere unici gli alberi. **L'Amministrazione Comunale ringrazia il corpo docente delle scuole, i bambini, i genitori, i volontari e le associazioni** che hanno permesso di poter dare luogo a questi magici momenti e **invita tutti i cittadini ad andare ad ammirare i bellissimi addobbi realizzati dai più piccoli Nervianesi.**



Garbatola



Cantone



Cantone



S. Ilario



Tutti al lavoro per i nostri magnifici Alberi!!

Piazza Della Vittoria

## Babbo Run 01 Dicembre 2024

Ass. **Facciamo Quadrato** e Ass. **Cur Cui Ran**

Grande **successo per la Babbo Run 2024**. Quasi **400 iscritti adulti alla corsa e 50 bambini** siamo molto contenti **dall'Associazione Facciamo Quadrato e dall'Associazione Cur Cui Ran** di questo evento che ogni anno è sempre più in crescita. Molti sono stati i **partecipanti che ringraziamo e**

tutto questo è stato possibile grazie al supporto costante di **volontari delle nostre associazioni** che mettono a disposizione il loro tempo per creare qualcosa di bello per Nerviano. **Ringraziamo anche l'Amministrazione Comunale e gli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione**

**dell'evento** Haribo, Sportit, Calypso, Farmacia Preti, al Boccondivino, Ste-Mar, Rosticceria D'Angelo, Lo Sfizio, Panificio San Giuseppe, A e a, Studio Varinelli, Nuovenergie. **Facciamo Quadrato e Cur Cui Ran vi augurano delle buone feste.**



Foto di Luciano Carugo

**"Un coro per Haiti" 23 novembre 2024**  
**Chiesa Santo Stefano: Coro divertimento Vocale e Piccolo Coro.**  
**Concerto organizzato dall'Associazione Maurizio Garegnani.**



**"Gli omini rossi e Babbo Natale" 03 dicembre 2024, Biblioteca Comunale**



**"Una voce per chi non ha voce - Artisti della Scala" concerto 08 dicembre '24**  
**Abbazia Della Colorina—Organizzato da L'Universo di Maio**

## NERVIANOINFORMA

periodico di informazione dell'Amministrazione Comunale

Registrazione del Tribunale di Milano  
n. 69 del 01.06.2023

**Direttore Responsabile**  
Daniela Colombo

**Segreteria di redazione**  
Monica Amato

**Redazione**  
c/o Biblioteca Comunale  
Piazza Manzoni, 19  
Tel. 0331438945  
redazione@comune.nerviano.mi.it

**Componenti Comitato di Redazione**  
**Maggioranza**  
Giovanna Cozzi, Antonio Bolis  
**Minoranza**  
Antonella Forloni, Massimo Cozzi

**Consulenza editoriale, impaginazione**  
Biblioteca Comunale, Uffici Comunali

**Stampa:**  
Pixartprinting S.p.A. a socio unico. Soggetta alla direzione e coordinamento di Cimpress plc.  
Sede legale, amministrativa e produttiva  
Via 1° Maggio, 8 - 30020 Quarto d'Altino VE Italia  
+39 0422 823301 | support@pixartprinting.com

Questo numero è stato stampato in 3.500 copie e distribuito gratuitamente presso gli esercenti di Nerviano.

Il periodico NervianoInforma viene pubblicato sul sito del Comune di Nerviano:  
[www.comune.nerviano.mi.it](http://www.comune.nerviano.mi.it)